

Allegato 1)

# Relazione valutativa

ART. 11 BIS LEGGE REGIONALE 6/1989 “NORME SULL’ELIMINAZIONE DELLE  
BARRIERE ARCHITETTONICHE E PRESCRIZIONEI TECNICHE DI ATTUAZIONE”.

RELAZIONE ANNO 2022-2023

La presente relazione mira a fornire una rappresentazione sintetica dell'attività realizzata da Regione Lombardia in merito all'attuazione di politiche finalizzate a promuovere e diffondere piani e opere per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

La relazione si articola in quattro sezioni:

- I. Introduzione
- II. Contesto di riferimento in Lombardia
- III. Attività della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia
- IV. Considerazioni conclusive.

## **I – Introduzione**

I P.E.B.A. (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche) si sono ormai consolidati quali strumenti indispensabili per la pianificazione comunale e promotori di interventi inerenti all'accessibilità, intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, non solo delle persone con disabilità.

Il concetto cardine che sostiene le fondamenta dei P.E.B.A. è infatti la volontà di modificare l'approccio al tema delle barriere, in un'ottica universale e non solo nazionale, che da mera soluzione progettuale a problematiche infrastrutturali, si configura quale novità da estendere a tutti gli ambiti del vissuto: la progettazione universale.

Per progettazione universale si intende infatti, “la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi usabili da tutte le persone, nella misura più estesa possibile, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate. La progettazione universale non esclude dispositivi di sostegno per particolari gruppi di persone con disabilità ove siano necessari” (L. 18/2009, art. 2 Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità).

E' in questa direzione che le leggi nazionali dei diversi Paesi europei si stanno muovendo negli ultimi decenni e che la Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità del 2006 richiama nei suoi principi ispiratori affermando che non si tratta di “riconoscere “nuovi” diritti alle persone con disabilità, quanto piuttosto di assicurare che possano godere, sulla base degli ordinamenti degli Stati di appartenenza, dei diritti fondamentali

propri di ogni persona, in applicazione dei principi generali di pari opportunità”.

Anche Regione Lombardia si è incamminata verso l’approccio culturale nuovo di “*Nessuno lasciato indietro*”, impegno contenuto nell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, che diffonde la cosiddetta progettazione universale che si articola nelle seguenti azioni:

- Una Città per Tutti: vanno poste in evidenza le recenti evoluzioni sociali e normative, accumulando il requisito di accessibilità e inclusione a quello di usabilità e di benessere/comfort legato alla sostenibilità, ambientale e sociale.
- Piano per la sostenibilità ambientale integrata alla sostenibilità sociale: opportunità per rilanciare e investire sull’attrattività turistica e la bellezza delle città lombarde, per generare spazi pubblici vitali e reti di mobilità dolce e fruibile dal maggior numero di persone possibile.

Anche la definizione di “disabilità” della Convenzione ONU di condizione di salute della persona nell’interazione con l’ambiente, in relazione all’accessibilità all’ambiente costruito e all’informazione, alla comunicazione e ai trasporti, impegna a proporre soluzioni multimodali e multicanale, alternative e risposte alle molteplici esigenze delle persone, all’accesso e uso dell’ambiente costruito, alla comunicazione e informazione.

Un Piano per l’Accessibilità che rispetti le indicazioni metodologiche prescritte deve quindi possedere le seguenti caratteristiche:

- essere accessibile e in modo inclusivo: considerare le diversità individuali e sociali del maggior numero di persone possibile per progettare;
- E-Accessibility: facilità d’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT);
- essere condiviso e partecipato: coinvolgere gli stakeholders nelle fasi del processo formativo;
- «Access Statement»: un documento che si aggiorna con il progetto che avanza;
- «Access Advisor»: una figura che facilita un’efficace strategia di “Design for All”;
- essere interdisciplinare e integrato con gli altri Piani della città;
- essere digitalizzato, dinamico e aggiornabile, monitorato e idoneo a verificare necessità, modalità/soluzioni e priorità di intervento.

## **II – Contesto di riferimento in Lombardia**

Regione Lombardia ha approvato il documento “Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei P.E.B.A. (ex L. 41/86 art. 32.21 e L. 104/92, art. 24.9) - Piani per l’accessibilità e usabilità dell’ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale” con D.G.R. n. 5555 del 23 novembre 2021.

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alle prescrizioni della legislazione nazionale e in particolare alla L. 41/86 art. 32.21 per la redazione dei P.E.B.A. – Piani per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche e alla L. 104/92, art. 24.9 per la redazione dei PAU - Piani integrativi Accessibilità degli spazi Urbani, che qui per brevità chiameremo “Piani”.

In questo contesto si è ritenuto di integrare la normativa nazionale (L. 41/86, L. 104/92, L. 13/89, DM 236/89, DPR 503/96) e regionale lombarda (l.r. 6/89) in tema di accessibilità e di superamento delle barriere, con i più recenti principi introdotti dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, norma recepita dallo Stato italiano con la L. 18/2009, assumendo l’approccio e gli strumenti dell’Universal Design/Design for All, secondo quanto richiesto anche dall’Unione Europea.

La dichiarazione delle Nazioni Unite sull’Agenda 2030 di “Nessuno lasciato indietro” è un impegno e l’accessibilità è un modo di investire nella società come parte integrante del programma di sviluppo sostenibile.

Sul versante nazionale sono emersi negli ultimi anni interessanti indirizzi e Linee Guida per l’accessibilità: ad esempio il MIBAC (Ministero per i Beni e le Attività Culturali) per i siti museali (DM 28 marzo 2008) e le “Linee guida su politiche integrate per città accessibili a tutti” elaborate dall’Istituto Nazionale di Urbanistica nel 2019, nonché diverse linee guida regionali per la redazione dei P.E.B.A..

L’approccio che si è voluto quindi adottare per queste Linee Guida è stato rispettare le più recenti indicazioni normative, legislative e culturali.

Il concetto fondante è quello di una Città per Tutti ovvero di un “Piano per l’accessibilità e usabilità dell’ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale”, considerando le diverse caratteristiche, capacità, esigenze, condizioni e preferenze delle persone,

ampliando quindi i destinatari del Piano a tutta la cittadinanza, nonché ai visitatori occasionali e ai turisti.

Pensare a costruire una città accessibile e inclusiva, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l'integrazione sociale di un determinato gruppo sociale (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l'agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza), in particolare nella prospettiva di un territorio chiamato ad ospitare, nel 2026, i Giochi olimpici e paralimpici invernali.

Seguendo l'approccio Design for All indicato dalla Comunità Europea, è raccomandato un processo sin dall'inizio partecipativo, capace di coinvolgere tutti gli attori – decisori e portatori di interesse e le linee guida regionali intendono accogliere non solo il dettato normativo sul superamento delle barriere e la progettazione accessibile, ma indirizzare verso una visione più ampia, partecipata e coordinata, mettendo al centro la dimensione sociale, il valore della relazione e della partecipazione sociale dei cittadini tutti.

La dimensione dell'accessibilità, dell'usabilità e del benessere hanno tutte come riferimento lo spazio di vita, che è per eccellenza "la città" ovvero lo "spazio pubblico", luogo delle relazioni e della partecipazione, luogo dell'identità e luogo del riconoscimento della comunità. Il progetto dello "spazio pubblico accessibile e inclusivo" deve essere messo al centro, come condizione essenziale per garantire pari opportunità e partecipazione alla vita pubblica. I Piani per l'Accessibilità richiedono da parte delle pubbliche amministrazioni specifica attenzione e risorse adeguate anche perché tali piani rappresentano un investimento per i territori capaci di produrre efficienza e funzionamento per tutti e in tutte le situazioni.

Il secondo concetto cardine è quello di un Piano per la sostenibilità ambientale integrata alla sostenibilità sociale, inteso come opportunità per rilanciare e investire sull'attrattività turistica e la bellezza delle città lombarde; per generare spazi pubblici vitali, accoglienti, sicuri e reti di mobilità dolce e fruibile dal maggior numero di persone possibile.

L'accessibilità dell'ambiente costruito va considerata come un sistema, non solo come una

somma di singoli elementi. L'urbanistica accessibile si riferisce al sistema urbano che comprende l'organizzazione e la fruibilità delle reti veicolari e pedonali e degli spazi urbani, di cui le pubbliche amministrazioni sono preposte alla gestione. Per garantire un sistema urbano sicuro, accessibile e usabile, è importante elaborare strumenti urbanistici e promuovere la progettazione di nuove aree urbane e percorsi, o la riprogettazione e la buona manutenzione di quelli esistenti; in particolare, attraverso la realizzazione di percorsi pedonali accessibili che colleghino spazi cittadini, edifici, strutture e luoghi di pertinenza pubblica. Una rete confortevole e usabile in modo autonomo e sicuro.

Obiettivi prioritari sono quindi quelli di garantire la mobilità personale e la realizzazione di reti di percorsi fruibili tra i luoghi di maggior interesse e attrattività per il cittadino e il visitatore occasionale (es. luoghi dei servizi sociali, sanitari, storico-culturali, sportivi, ricreativi, scolastici), favorendo sinergie e aggregazioni anche tra diversi Comuni. Una migliore accessibilità e fruibilità/usabilità dell'ambiente favorisce la sicurezza, la gradevolezza, il benessere, la qualità della vita di persone anziane, bambini, famiglie in generale, oltre a sostenere azioni di sviluppo delle proprie competenze, nei diversi campi, per le persone più fragili.

Il terzo concetto cardine, connesso ai precedenti, è quello di configurare questi Piani come opportunità per rilanciare l'attrattività dei territori e promuoverne l'economia e il turismo.

Come sottolineato nelle "Linee guida su politiche integrate per città accessibili a tutti" elaborate dall'Istituto Nazionale di Urbanistica nel 2019, «il turismo accessibile può costituire una leva per riattivare processi di sviluppo locale in aree interne e marginali del nostro Paese, e per innalzare la qualità dell'abitare.

Gli interventi di miglioramento dell'accessibilità ad attrezzature e patrimoni culturali non possono limitarsi alle sole condizioni di fruibilità interna a singoli siti, contenitori e servizi, devono inquadrarsi in progetti estesi e integrati, sviluppati a una scala idonea a connettere territori, tessuti urbani, edifici, eccellenze storiche, enogastronomiche, turistiche ed economiche».

La pianificazione e realizzazione dello spazio pubblico delle città in tal modo genera benessere e attrattività, in virtù della sua compiuta accessibilità, fruibilità, sicurezza e vitalità dei suoi territori.

Quindi, le Linee Guida, che rappresentano uno strumento strategico per la promozione

dell'approccio «Design for All» sostenuto dall'Unione Europea, ovvero un processo partecipativo che coinvolge tutti gli attori-decisor e portatori di interesse sull'accessibilità degli "spazi pubblici", sono state redatte con il supporto scientifico di PoliS Lombardia e il coinvolgimento di tecnici esperti nell'ambito dell'accessibilità, della progettazione universale, stakeholder del terzo settore e soggetti che abitualmente interagiscono con tutti i Comuni della Lombardia.

Regione Lombardia, con la supervisione scientifica di PoliS Lombardia, ha anche valorizzato nelle Linee guida la presenza sul territorio di alcuni soggetti che da anni offrono un prezioso contributo alla costruzione della nuova cultura in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare riferimento a Università, centri di ricerca e operatori del volontariato.

### **III - Attività della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia**

In questi anni, Regione Lombardia ha continuato a dare attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente e per diffondere la cultura della progettazione universale, del *design for all* e del superamento del mero concetto di abbattimento delle barriere architettoniche.

Le seguenti azioni si inquadrano tra gli interventi programmati da Regione Lombardia per concorrere agli obiettivi di coesione sociale, in una logica di piena accessibilità alla vita di comunità da parte delle persone con disabilità e delle loro famiglie, nel quadro strategico più ampio di allineamento ai goals dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

1. Registro Regionale Telematico dei P.E.B.A.
2. Finanziamento dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico – Anno 2022;
3. Misura di sostegno ai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla l.r. 14/2020 e al D.M. del 10 ottobre 2022;
4. Diffusione Linee Guida.

## 1. Registro Regionale Telematico dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.)

Lo stesso gruppo di lavoro che ha lavorato alla stesura delle Linee Guida regionali, nel 2021 ha coinvolto anche i referenti di ARIA S.p.A., incaricata da Regione Lombardia per la sperimentazione e avvio del Registro Regionale Telematico dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) con l'obiettivo di:

- monitorare e promuovere l'adozione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche sul territorio lombardo;
- favorire la conoscenza e l'accesso alle informazioni per la cittadinanza.

Questo strumento è rivolto sia alle pubbliche amministrazioni locali (Comuni, Comunità Montane, Province e Città Metropolitana di Milano), che possono caricare dati sintetici e la relativa documentazione, che ai cittadini, i quali possono consultare la documentazione messa a disposizione dall'ente stesso sul portale istituzionale [https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/servizi/registri\\_albi/registro\\_peba](https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/servizi/registri_albi/registro_peba).

Con cadenza biennale, ogni ente interessato (Comune, Provincia e la Città Metropolitana di Milano) è tenuto alla registrazione del proprio P.E.B.A. sul nuovo registro regionale telematico, attraverso il caricamento dei dati del Piano e del cronoprogramma degli interventi programmati per l'abbattimento delle barriere architettoniche ([https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/registri\\_albi](https://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/welcome/registri_albi)).

L'Amministrazione, ottenuta l'abilitazione alla piattaforma, accede e compila il Registro P.E.B.A. con le informazioni generali del proprio Ente e del Piano:

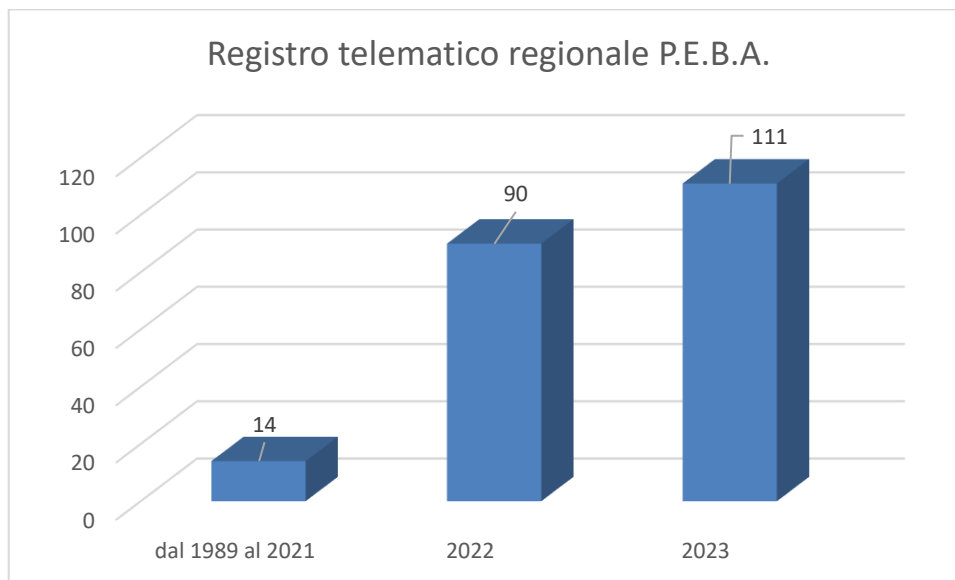
- data inizio e fine validità del Piano;
- tipologia dell'atto amministrativo di adozione del P.E.B.A.;
- estremi del protocollo dell'atto di adozione del P.E.B.A.;
- data dell'atto di adozione;
- eventuale importo delle risorse stanziato per l'attuazione del P.E.B.A.;

e allegando la seguente documentazione:

- atto amministrativo di adozione;
- cronoprogramma degli interventi.



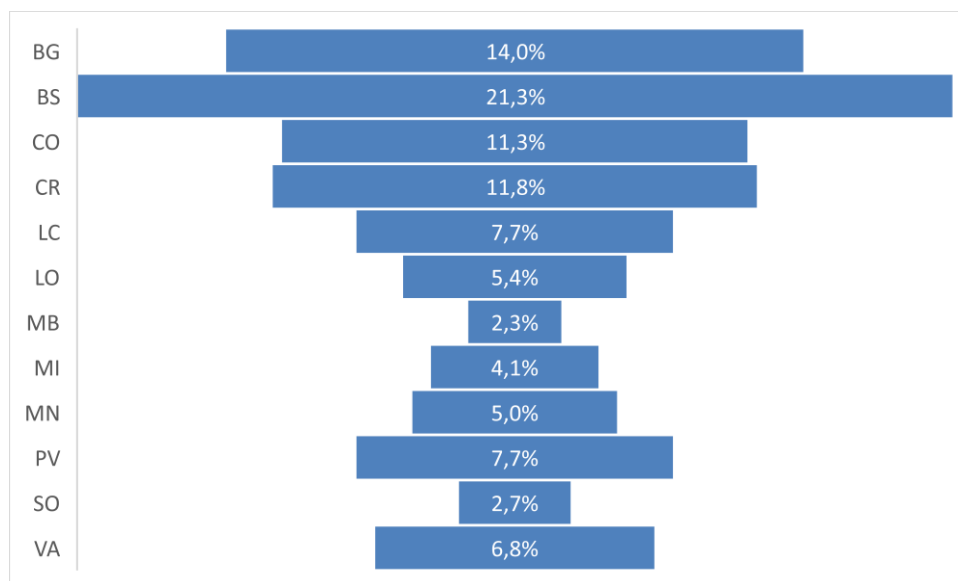
I dati riportati in tabella evidenziano il percorso intrapreso dalle Amministrazioni locali del territorio lombardo con la collaborazione e sinergia tra enti pubblici, operatori e professionisti privati dal 1989 al 2023: dai primi 14 P.E.B.A. comunali approvati negli anni dal 1989 al 2021, anno di istituzione del Registro telematico regionale lombardo, nel 2022 si sono registrati n. 90 Piani e n. 111 nel 2023.



A febbraio 2024, risultano registrati i seguenti P.E.B.A. comunali:

Provincia	Numero piani registrati
BG	31
BS	47
CO	25
CR	26
LC	17
LO	12
MB	5
MI	9
MN	11
PV	17
SO	6
VA	15
<b>Totale complessivo</b>	<b>221</b>

Con la seguente distribuzione territoriale



Regione Lombardia si è posta l'obiettivo di incentivare significativamente il numero dei Comuni dotati di Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) nel proprio territorio e per questo è stato inserito come elemento premiante nella valutazione delle domande nei bandi della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità a tema sull'accessibilità.

## 2. Finanziamento dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico – Anno 2022

Regione Lombardia ha approvato i criteri di finanziamento dei progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico – anno 2022 con d.g.r. n. 6256 dell'11/04/2022 e successivamente il relativo avviso con decreto n. 5854 del 03/05/2022 con una dotazione finanziaria pari a 3.000.000,00 euro.

Il provvedimento ha promosso il miglioramento delle condizioni di accessibilità per consentire alle persone, comprese quelle con disabilità motorie, sensoriali, intellettive e di altro genere, di godere pienamente dei diritti fondamentali e di pari opportunità, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici o strutture aperte al pubblico di proprietà o in gestione comunale.

L'iniziativa, coerente con le attività regionali in tema di predisposizione delle Linee Guida P.E.B.A. (D.G.R. 5555/2021) e in continuità con gli Avvisi pubblici, su base provinciale, finalizzati a finanziare i Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (D.G.R. 4139/2020), ha promosso il finanziamento di progetti per il superamento di ostacoli, criticità e barriere (architettoniche, visive, uditive, comunicative, intellettive, ecc.) negli edifici o le strutture aperte al pubblico di proprietà o in gestione comunale, nello specifico:

- scuole;
- biblioteche;
- strutture e impianti sportivi;
- centri di aggregazione giovani/anziani;
- cimiteri.

I progetti, che hanno beneficiato del contributo regionale a titolo di cofinanziamento, hanno avuto un approccio coerente con i principi del “Design for All” / “Progettazione Universale”, ovvero la progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi fruibili da tutte le persone, nella massima misura possibile, senza la necessità di adattamenti o progettazioni specializzate.

Le proposte presentate hanno avuto ad oggetto:

- la realizzazione, ristrutturazione, riqualificazione e/o adeguamento funzionale di immobili e/o parti di immobili;

- l'acquisto e la messa in opera di impianti e attrezzature idonee a favorire l'accessibilità e la fruibilità degli edifici o delle strutture;
- l'acquisto di beni durevoli quali arredi e/o attrezzature accessibili per disabili.

I beneficiari sono stati i Comuni e le Unioni di Comuni fino a un massimo di 5.000 abitanti per un contributo a fondo perduto fino al 90% della spesa ammissibile, con una quota di cofinanziamento minimo del 10% dell'importo complessivo delle spese ammissibili, per un importo minimo di euro 20.000,00 e un massimo di euro 50.000,00.

L'iscrizione al Registro Telematico Regionale P.E.B.A. ha costituito un elemento di premialità in fase di valutazione delle proposte progettuali da parte di un Nucleo di valutazione interdirezionale.

Sono stati presentati 64 progetti per un totale di euro 2.679.967,96 così suddivisi per tipologia di intervento:

<b>Tipologia</b>	<b>n. progetti</b>	<b>%</b>
biblioteca	8	13%
centro di aggregazione	14	22%
cimitero	17	27%
scuole	18	28%
sede comunale	3	5%
strutture e impianti sportivi	4	6%
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>100%</b>

A seguito della fase di valutazione da parte di un Nucleo interdirezionale, sono stati ammessi a finanziamento 51 progetti per un importo complessivo di 2.074.626,99 euro (d.d.u.o. n. 10781 del 22/07/2022).

A dicembre 2023 si sono conclusi tutti i 48 progetti che hanno accettato il finanziamento, per un importo complessivo finale di 1.845.036,52 euro (dato provvisorio che comprende il contributo ammesso dell'ultimo beneficiario in fase di rendicontazione).

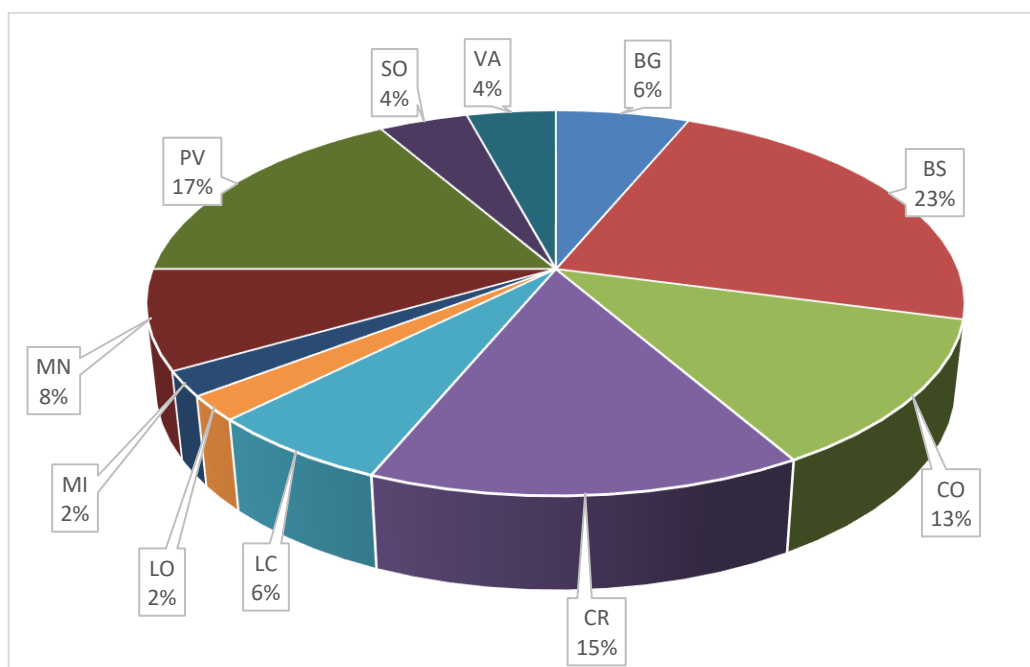
Il cimitero è stato la struttura che ha ricevuto la maggior parte dei finanziamenti, pari al 29% dei

progetti per un importo di 602.585,49 euro, seguito dagli edifici scolastici con il 27% per euro 461.854,44 euro.

Di seguito il dettaglio dei progetti realizzati e finanziati per tipologia:

<b>Tipologia</b>	<b>n. progetti</b>	<b>%</b>
biblioteca	7	15%
centro di aggregazione	9	19%
cimitero	14	29%
scuole	13	27%
sede comunale	2	4%
strutture e impianti sportivi	3	6%
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>100%</b>

Gli interventi sono stati realizzati in tutto il territorio lombardo con una incidenza maggiore a Brescia (23%), Pavia (17%), Cremona (15%) e Como (13%):



3. Misura di sostegno ai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per la predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla l.r. 14/2020 e al d.m. del 10 ottobre 2022.

Il D.M. del 10 ottobre 2022 “Attribuzione alle regioni e province autonome delle risorse per progettazione di Piani per l’eliminazione delle barriere architettoniche e per il finanziamento di un progetto a sostegno della mobilità delle persone con disabilità” ha trasferito a Regione Lombardia 2.027.368,98 euro per incentivare la progettazione dei P.E.B.A.

In continuità con la precedente iniziativa “predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla l.r. 14/2020, vista anche l’intesa 2019-2021 con UPL e le province lombarde approvata in data 3/07/2019 Misure di sostegno ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. Determinazioni” (d.g.r. 4139 del 21/12/2020), Regione Lombardia ha approvato, con d.g.r. 7800 del 23/01/2023, la nuova “Misura di sostegno ai comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per la Predisposizione dei Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) in conformità alla l.r. 6/89, come modificata dalla l.r. 14/2020 e al d.m. del 10 ottobre 2022”.

La finalità dell’iniziativa è di:

- migliorare l’accessibilità e l’usabilità degli spazi aperti e degli ambienti costruiti per garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona e di favorirne la partecipazione alla vita civile, sociale, culturale e produttiva;
- incentivare i Comuni lombardi all’adozione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) ed incrementare significativamente il numero dei Comuni lombardi che si dotano di P.E.B.A..

Regione Lombardia ha individuato nelle Amministrazioni provinciali l’ente attuatore idoneo a cui sono state assegnate le risorse da ripartire ai Comuni, destinatari del contributo.

Infatti la misura è avvenuta attraverso gli Avvisi da parte delle singole Province e della Città Metropolitana di Milano e rivolta ai Comuni fino 20.000 abitanti, esclusi i Comuni beneficiari della precedente edizione della misura (d.g.r. 4139 del 21/12/2020), tenendo conto prioritariamente della classe di Comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 20.000 abitanti e di quelli beneficiari della misura di cui al D.M. del 29 novembre 2021, per concorrere alle spese da questi

sostenute per la predisposizione dei P.E.B.A..

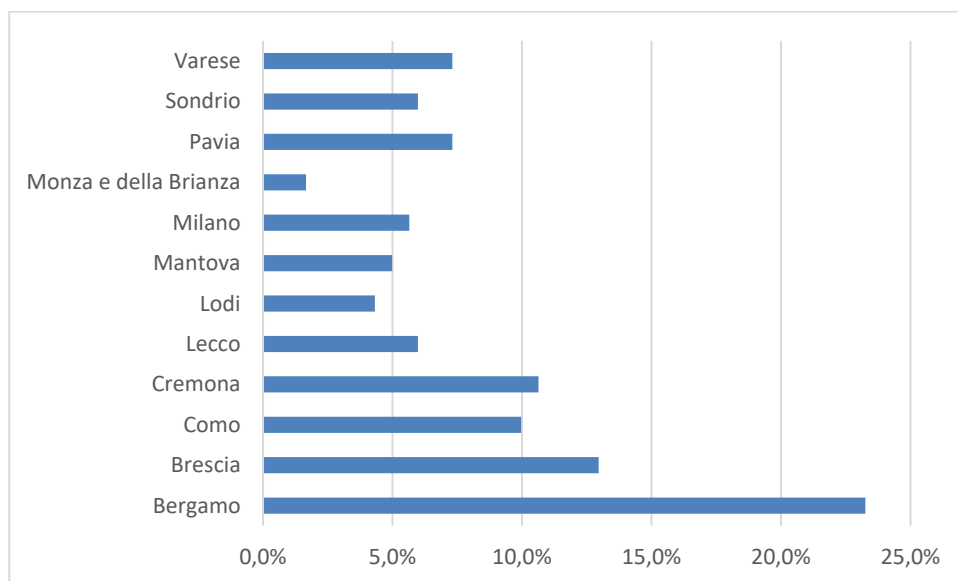
Il contributo riconosciuto è pari al 50% della spesa sostenuta dal Comune per attività di redazione del P.E.B.A. fino al tetto massimo di 5.000 euro ed entro i limiti delle risorse assegnate.

Gli studi sono in corso di realizzazione e al primo monitoraggio di fine gennaio 2024, così previsto come da d.g.r. 7800/2023, risultano ammessi e finanziabili n. 301 Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche per un importo complessivo di 1.352.606,68 euro.

Tra le azioni che obbligatoriamente i Comuni beneficiari hanno dovuto ottemperare per beneficiare del contributo è stata la registrazione del proprio Piano al registro telematico regionale.

La provincia di Bergamo ha ammesso a finanziamento n. 70 P.E.B.A. e a seguire la provincia di Brescia con n. 39, Cremona con 32 e Como con 30.

In dettaglio la distribuzione delle domande ammesse a finanziamento:



La chiusura dei progetti è prevista per la fine del 2024.

#### 4. Diffusione Linee Guida

Con la d.g.r. n. 5555 del 23 novembre 2021 la Giunta della Regione Lombardia ha approvato, in accordo con il Consiglio Regionale, le Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei P.E.B.A. - Piani per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale, documento fondamentale nella progettazione urbanistica di larga scala, nella ridefinizione degli ambienti costruiti esistenti e nella progettazione dei nuovi spazi urbani.

Le Linee Guida sono il risultato di un lavoro trasversale di consultazione del territorio, degli stakeholders, degli ambienti tecnici di progettazione in materia urbanistica, ambientale, dei trasporti, del turismo e della cultura, grazie al coordinamento di un gruppo di lavoro che si è inserito quale punto focale e intermediario tra la parte di governo del territorio, la parte più culturale derivante dagli ambienti universitari, la parte più propriamente tecnica sul territorio e, infine, le associazioni di settore che, con la loro storica esperienza, hanno potuto apportare un contributo pragmatico alla fase progettuale alta.

I P.E.B.A., infatti, si sono ormai consolidati quali strumenti indispensabili per la pianificazione comunale, finalizzati a promuovere interventi inerenti all'accessibilità intesa come condizione per il godimento dei diritti e delle libertà fondamentali di ogni persona, non solo delle persone con disabilità.

Per dare attuazione a quanto previsto dalla normativa vigente e per diffondere la cultura della progettazione universale, del design for all e del superamento del mero concetto di abbattimento delle barriere architettoniche, con il supporto tecnico scientifico di PoliS-Lombardia e la collaborazione di ANCI, sono state realizzate diverse attività formative/informative e strumenti di formazione/comunicazione rivolti a tecnici, professionisti e amministratori coinvolti ai vari livelli negli enti locali:

1. sei webinar;
2. focus group con comuni campione in cui è stato realizzato il PEBA;
3. realizzazione di pillole formative on demand per accompagnare i tecnici comunali alla compilazione del Registro Telematico regionale dei PEBA;
4. circolari e comunicazione stampa Anci Lombardia.

Tutti i contenuti e dei materiali formativi sono stati pubblicati e sono disponibili <https://www.ancilab.it/area-riservata/peba/>



#### 4.1 Webinar

Gli incontri, rivolti agli addetti ai lavori e non solo, hanno garantito una corretta ed efficace attività di informazione e formazione sul P.E.B.A. e anche individuato dei possibili e ulteriori livelli di attuazione sui regolamenti che incidono sulla trasformazione del tessuto urbano.

Per ciascuna iniziativa è stata predisposta una pagina su LombardiaFacile e sulla piattaforma di RisorseComuni per la gestione delle iscrizioni con personalizzazione delle pagine di riferimento per i webinar.

In dettaglio di seguito i sei incontri realizzati nel 2022-2023:

##### **21 Settembre 2022 - “La redazione dei P.E.B.A. dei Comuni: strumenti ed esempi per una città accessibile”**

Durante il webinar sono state presentate le Linee Guida regionali come un'occasione capace di produrre efficienza e funzionamento per lo sviluppo dei Comuni, per rilanciare e investire sull'attrattività turistica e sulla bellezza delle città lombarde e per generare spazi pubblici vitali, accoglienti, sicuri e reti di mobilità dolce e fruibile dal maggior numero di persone possibile.

##### **10 Novembre 2022 - “La redazione dei P.E.B.A. dei Comuni: accesso ai luoghi della cultura”**

Durante il webinar sono state presentate, in particolare, alcune informazioni sulle necessità delle persone con disabilità visiva, spunti, buone prassi nazionali (Brescia, Cantù) e anche internazionali (Belgio e Giappone), focalizzandosi sui luoghi della cultura, per la realizzazione dei Piani da parte dei Comuni.

##### **12 Dicembre 2022 “La redazione dei P.E.B.A. dei Comuni: turismo e Olimpiadi”**

Durante il webinar sono state presentate alcune informazioni sui bisogni delle persone con disabilità visiva, spunti e buone prassi, in particolare in ambito turistico, ricettivo e nelle strutture sportive destinate alle discipline olimpiche e paralimpiche invernali, con un focus di attenzione sui territori in cui si svolgeranno i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026, per la realizzazione dei Piani da parte dei Comuni. Sono state inoltre presentate alcune buone prassi di realizzazione da parte dei Comuni e fornite informazioni per la partecipazione ai bandi successivi.

### **3 maggio 2023 "Progettare l'accessibilità in presenza di vincoli"**

Un momento di condivisione di alcuni contributi che hanno fornito indicazioni utili ai Comuni e agli addetti ai lavori. L'obiettivo non è stato tanto quello di elencare le naturali criticità tra le istanze ma di trovare punti di sintesi che potessero favorire le soluzioni e modelli di intervento. Sono stati presentati alcuni casi di rilievo: il borgo storico di Monteverde (Avellino) e il progetto per il Castello del Valentino a Torino.

### **28 giugno 2023 "La redazione dei P.E.B.A. nei Comuni: digitalizzazione a supporto dell'accessibilità di una città per tutti"**

L'incontro ha affrontato il tema della digitalizzazione dell'ambiente, l'utilizzo di tecnologie e dei metodi digitali, quali il Building Information Modelling (BIM), la realtà virtuale e l'intelligenza artificiale, in termini di accessibilità di una città per tutti, indipendentemente dalle proprie capacità fisiche e/o cognitive.

Tra i relatori ci sono stati rappresentanti delle Università del Politecnico di Milano, dell'Università degli studi di Brescia ed esperienze estere (Università Svizzera e Barcellona).

### **16 novembre 2023 "Olimpiadi invernali, rigenerazione e mobilità urbana, un percorso comune"**

Il webinar ha sviluppato, attraverso la proposta di cinque contributi, alcuni esempi applicativi con approcci trasversali in chiave di accessibilità e inclusione, rispetto alle tematiche delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, rigenerazione e mobilità.

L'obiettivo è stato quello di presentare una panoramica - con alcuni affondi a titolo di esempio virtuoso e best practice (costa del Veneto e Perugia) - di proposte basate su analisi qualitative, strategie e azioni previste per garantire accessibilità e inclusione di pubblico e atleti, nei territori regionali che ospiteranno i Giochi Olimpici e Paralimpici.

L'incontro si è concluso con una breve sintesi delle tappe del ciclo di webinar al fine di offrire un quadro conclusivo rispetto a tutte le tematiche affrontate.

#### **4.2 Focus Group con comuni campione in cui è stato realizzato il PEBA**

Sono stati organizzati dei focus group sulla procedura per la realizzazione dei PEBA nei Comuni lombardi e il 12 settembre 2022 sono stati registrati e pubblicati successivamente su Youtube i due contenuti video del Comune di Gazoldo degli Ippoliti:

<https://www.youtube.com/watch?v=a7Npx0lq9Ag>

<https://www.youtube.com/watch?v=jwCLwDZvsh4>

#### 4.3 Realizzazione di pillole formative on demand per accompagnare i tecnici comunali alla compilazione del Registro Telematico regionale dei PEBA.

Sono state inoltre confezionate nove pillole formative sul tema della disabilità che sono state anche pubblicate su Youtube, per la fruizione a distanza:

1. Accessibilità e confort visivo <https://www.youtube.com/watch?v=r9vbSs-9ZEM>
2. Universal Design nel contesto internazionale – Giappone  
<https://youtu.be/F2Nk6ZXir4Q>
3. Universal Design nel contesto internazionale – Belgio  
<https://www.youtube.com/watch?v=F2Nk6ZXir4Q>
4. Accessibilità, il caso dei musei di Brescia  
<https://www.youtube.com/watch?v=JvaVzP3QZus>
5. La progettazione in ottica Universal Design – versione breve e integrale  
<https://www.youtube.com/watch?v=NQZcJW7gx9w>  
<https://www.youtube.com/watch?v=mkZa8eVvd8I>
6. Mobilità e impianti sportivi, persone con disabilità visive  
<https://www.youtube.com/watch?v=l3FsqWPVA9M>
7. Progettazione impiantistica sportiva non discriminante  
<https://www.youtube.com/watch?v=xxPxzS5UDrw>
8. Olimpiadi e impiantistica sportiva  
<https://www.youtube.com/watch?v=u77Tvke2R8k>
9. Bandi per l'impiantistica sportiva <https://www.youtube.com/watch?v=9vR-iC6VJul>

#### 4.4 Circolari e comunicazione stampa Anci Lombardia

È stata realizzata una campagna di comunicazione che ha previsto la realizzazione di 4 notizie sul sito di Anci Lombardia inviate in forma di circolare ai Comuni

1. <https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/202297937-redazione-dei-peba-webinar-mercoled%C3%AC-21-settembre/>
2. <https://anci.lombardia.it/dettaglio-circolari/2022913937-redazione-dei-peba-webinar-mercoled%C3%AC-21-settembre/>
3. <https://anci.lombardia.it/dettaglio-news/2022121179-la-redazione-dei-peba-dei-comuni-turismo-e-olimpiadi/>
4. <https://www.strategieamministrative.it/dettaglio-news/20221231822-la-redazione-dei-peba-dei-comuni-turismo-e-olimpiadi/>

#### **IV - Considerazioni conclusive**

L'accessibilità dell'ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale.

Con questo obiettivo, Regione Lombardia continua a promuovere attività relativamente alle “nuove” concezioni introdotte, anche grazie alle Linee Guida, di Universal Design/Design for All, accessibilità, usabilità, vita indipendente, partecipazione, inclusione sociale, mobilità personale, non discriminazione.

Tra queste attività, l'Amministrazione regionale lombarda si è posta l'obiettivo di incentivare significativamente il numero dei Comuni dotati di Piani di Abbattimento delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.), fino ad ora presenti in pochissime realtà comunali rispetto al territorio lombardo attraverso la diffusione e la conoscenza agli addetti ai lavori e la promozione del Registro telematico regionale, adottando Il P.E.B.A. come elemento premiante nei bandi della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

Inoltre, Regione Lombardia, prosegue la collaborazione diretta con le Province lombarde e Città Metropolitana di Milano per finanziare iniziative finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità nei Comuni lombardi e il confronto con le realtà dei Comuni, Comunità montane, Province, Città metropolitane, Enti di rappresentanza, professionisti, Ordini Professionali e Associazioni allo scopo di garantire una piena accessibilità unitamente a progetti di promozione e diffusione delle linee guida regionali.